Quelli che... il Sambe

La santità consiste nello stare sempre allegri

Anno XII, numero 5, giugno 2014

BUONE VACANZE A TUTTI!!!

In questo numero

P. 2 Dio non va mai in vacanza...

P. 3 Gita a Trieste

P. 4 Gite a Torino e Ravenna

P. 5 Festa della Repubblica, Come affrontare le superiori, Emozioni davanti a Don Bosco

P. 6 Palio di maggio

P. 7 Intervista doppia, I Papi Santi

P. 8 Giochi, Libro, Musica

Inserto Sambe Sport

DIO NON VA MAI IN VACANZA
E LAVORA DENTRO DI NOI ANCHE D'ESTATE

Carissimo,
siamo ormai arrivati alla fine del cammino scolastico di quest'anno. **E' il tempo dell'ESTATE e delle VACANZE**.
Forse, però, sarebbe meglio dire che il nostro cammino formativo e di fede non finisce mai. Se i giorni dell'estate segnassero la fine degli incontri con Gesù e la sua Chiesa...con gli amici buoni e con la buona educazione e con un pò d'impegno, non so quale autentico cammino di crescita abbiamo fatto durante tutto questo tempo di scuola!
L'Estate dovrebbe continuare l'impegno nel vivere bene la vita di ogni giorno ed anche bene la vita cristiana.
Infatti dentro ognuno di noi c'è un seme, un seme potente: **DIO VIVE e LAVORA DENTRO DI NOI PER LA NOSTRA CRESCITA anche d'ESTATE. Ecco perché il tempo della tua crescita è anche il tempo della tua Estate.**
Dio, dentro di noi, giorno dopo giorno, silenziosamente, cresce con forza inesauribile, e da piccolo seme diviene grande albero. Ma come ogni seme deve essere coltivato sempre con costanza e attenzione. **A NOI IL SIGNORE AFFIDA IL COMPITO DI ESSERE I CONTADINI DELLA NOSTRA VITA...anche nel tempo dell'ESTATE!**

Allora lasciati fare anche in questi giorni d'estate il regalo della presenza di Gesù, della presenza delle persone amiche, della presenza del riposo, della presenza di qualche località turistica, della presenza del tempo anche per crescere nel tuo spirito.

Magari saranno regali di Dio di cui non capisci subito la forma, il contenuto o l'utilità. Ma tu lascia che questi regali siano come un seme, che tu ricevi, lo guardi e dici: "Che me ne faccio di un seme?" e lo butti lì nella tua terra...e dopo un po' di tempo magari senza ricordare che avevi accolto il seme, scopri una stupenda pianta carica di fiori bellissimi dentro di te.

Non provare a mettere la tua piantina (la tua vita) quest'estate solo circondata da ozio, soldi e divertimenti sfrenati, dimenticandoti di Gesù!!! Forse all'inizio starà anche bene e si sentirà protagonista. Ma dopo un po', magari proprio dopo tre mesi, sarà triste, perderà qualche foglia e magari sarà marcia da un lato!
Ricorda, se quella pianta (la tua vita) non la curi, non la innaffi, non le proponi le cose che sono importanti per vivere bene oltre che fuori, soprattutto dentro, la pianta si svuota di quella linfa vitale che la rende così bella anche senza l'ozio, i soldi, il divertimento sfrenato. **Questo è il rischio dell'estate...delle vacanze!**
Insomma che cosa voglio dirti per quest'ESTATE?
Abbi ancora cura di te, non trascurare niente in questo tempo estivo che ti faccia bello/a dentro…non trascurare lo Spirito d'Amore di Gesù che ti è stato dato in dono durante quest'anno per poter essere bello/a e lucente sia fuori che dentro. Niente è più importante di questo anche nelle VACANZE!
Coraggio, rimbocchiamoci le maniche e cominciano fin d'ora a vivere con entusiasmo e con impegno, anche cristiano, questo tempo d'estate perché porti il suo frutto buono in tutto il tempo della nostra vita!
Buona e Bella ESTATE...e coltiva ancora il Seme di Dio in te...

don MASSIMO MASSIRONI
Direttore

BANCARELLE E LUNA PARK 2014

Come ogni anno, per la Festa di Maria Ausiliatrice i ragazzi della scuola hanno allestito le bancarelle e i giochi, con cui sono stati raccolti 3339,27 euro, che saranno utilizzati per l'acquisto di materiale didattico.

CLASSIFICA
1° 2 B
2° 1 C
3° 3 A

GITA A TRIESTE

Dall'otto al dieci maggio: gita di fine anno terze!!
Solo di questo si parlava ormai nell' ultimo periodo, tra le classi terze.
L' ultima gita di fine anno non si può dimenticare , e noi eravamo ancora più entusiasti perché, prima dell'atteso (speriamo non terribile) esame, avremo avuto un po' di tempo da passare con amici e compagni.
Iniziata la gita, il programma lo sapevamo ormai a memoria. Durante il primo giorno visita al Sacrario di Re di Puglia(con più di 100.000 morti italiani della 1 Guerra Mondiale), visita al museo del deportato(sempre sulla 1 Guerra Mondiale), e infine visita a Trieste.
Il secondo giorno visita alla Risiera di San Sabba, unico campo di concentramento in Italia, nato nel 1944 a un anno dalla fine della 2 Guerra Mondiale, qui purtroppo sono morti moltissimi italiani e oppositori politici. Siamo stati in giornata anche a visitare le foibe di Basovizza, dove venivano gettati vivi gli italiani rimasti in Slovenia quando essa non era più italiana a fine guerra. Il pomeriggio invece lo abbiamo passato alle grotte di Postumia tra le più antiche grotte in Slovenia.
Ogni emozione di questa gita è difficile da descrivere, ma anche da scordare."Certe cose non si dimenticano facilmente" si dice, questa esperienza insieme ha fatto parte di una di queste.
Tra di noi abbiamo giocato, chiacchierato (a volte a discapito delle guide) e abbiamo ascoltato musica (non poteva mancare!)
Infine ci siamo schizzati durante la giornata passata in spiaggia il terzo giorno.
Abbiamo nuotato nell'acqua fredda del mare, dove ognuno entrava seguendo quello davanti con circoscrizione ma che si finiva tutti per il non volerne più uscire.
In questa gita ci siamo scottati è vero..ma abbiamo anche trascorso momenti realmente belli, le chiacchiere a luce spenta in camera, le risate, le battute, le sgridate dei prof ma anche i loro complimenti e sorrisi.
Tutto ciò, assieme ai bei momenti al Sambe ha reso questi tre anni speciali, sarà difficile scordarli e personalmente sono sicura che non ci riuscirò.

di Anna Tambini

GITA A TORINO

di Eleonora Domenichelli

Giovedì 08/05/2014, alle h.7:00 in punto partimmo per la nostra gita a Torino. Il viaggio durò tre ore, che passarono in un soffio, grazie all'allegria che si era creata. Chiaccherando e guardando Harry Potter, giungemmo a Torino e ci avviammo verso l'oratorio di Don Bosco.
Qui visitammo la casa in cui abitava Don Bosco una volta diventato adulto. La stanza più importante, ci disse Don Giorgio, era quella con lo scrittoio: Don Bosco, infatti, adorava scrivere.
Poi ci incamminammo verso la Chiesa di San Francesco di Sales, bella e molto grande; subito dopo andammo alla Chiesa di Maria Ausiliatrice che, con la sua struttura imponente, sovrastava tutta Torino.
Però, tra tutte le opere di Don Bosco, la più bella è la cappella Pinardi che, anche se piccola, è stata la prima ad essere costruita e, per me, la più emozionante da vedere. Dopo aver pregato andammo a mangiare e poi a giocare, divertendoci molto, proprio come Don Bosco desiderava per i suoi ragazzi. Arrivò il momento di tornare in pullman per dirigerci ad Asti, dove aveva vissuto Don Bosco da piccolo. Là andammo al santuario a lui dedicato: una grande struttura, all'interno tutta in legno, che sorgeva su di una collina. Dopo passammo alla casa di Don Bosco, molto bella da vedere, perché ti faceva un po' capire come si vivesse a quell'epoca. Per ultimo vedemmo il museo degli attrezzi utilizzati ai tempi di Giovanni Bosco; erano davvero bizzarri!!!
Alla fine , con grande gioia di tutti, ci rotolammo giù da una collina nei modi più svariati e tornammo a casa, stanchi ma contenti di aver vissuto questa esperienza e di aver visto dal vivo i luoghi in cui il nostro Don Bosco visse.

...E A RAVENNA

di Marco Festuccia

Finalmente arrivò il giorno delle gite scolastiche: le classi prime nei luoghi del santo che diede inizio l'opera salesiana, San Giovanni Bosco; le seconde a Ravenna e le terze se la sono spassata per tre giorni a Trieste.
Noi abbiamo vissuto la grande esperienza della gita in Romagna e già al mattino eravamo tutti carichi di adrenalina e dopo qualche saluto, anche se un po' troppo caloroso, ci siamo congedati dai nostri genitori e con la massima tranquillità (si fa tanto per dire) siamo saliti sul pullman che ci avrebbe portato a Ravenna. Per il viaggio avevano diviso le classi in due pullman con la seguente organizzazione: "A" da sola in uno e "B" e "C" nell'altro. Dopo due ore di "estenuante" viaggio, come un miraggio, abbiamo visto la città dove Dante morì: Ravenna.
Arrivati lì passammo il centro città per andare nella Basilica di San Vitale che aveva tutta l'aria di una chiesa semplice ed essenziale, ma le sorprese non erano all'esterno bensì all'interno.
Grazie al nostro cicerone, la prof. Mariglioni abbiamo capito che era di epoca bizantina, nel periodo in cui avvenivano le persecuzioni cristiane. Entrati nella chiesa ci colpì subito la stupenda cupola magistralmente affrescata, poi ci dirigemmo verso l'altare e commentammo due mosaici che si trovavano di fianco all'altare in cui venivano raffigurati: l'imperatore Giustiniano che porta con sé il pane, e la moglie Teodora, che porta un calice di vino simbolo del sangue di Gesù morto e risorto per noi.
Sempre a piedi ci siamo diretti verso la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e, grazie ancora alla prof., abbiamo scoperto che prima era di culto ariano (al tempo d'oggi viene definito eretico) poi, spogliata dei mosaici ariani, è stata cristianizzata dall'imperatore Giustiniano. Vennero creati dei santi che rispecchiavano il modello bizantino: cioè statico.
Dopo aver lasciato la Basilica e dopo essere stati assaltati dai venditori ambulanti, ci siamo diretti verso una parrocchia salesiana dove abbiamo trovato ristoro e dove abbiamo giocato al gioco più popolare del mondo: il calcio!
In qualche minuto di viaggio siamo riusciti ad andare a rinfrescare gli animi nell'acqua rigenerante della costiera romagnola.
Arrivati a destinazione ci siamo letteralmente fiondati verso la spiaggia, sembrava più una guerra all'ultimo sangue che una tranquilla passeggiata per arrivare al mare! Giunti sul bagnasciuga abbiamo indossato i costumi e ci siamo buttati nelle acque cristalline.
Dopo circa due ore di schizzi e lotte amichevoli, ci siamo ritrovati fradici fino al midollo e purtroppo quel divertimento è finito troppo presto con il fischio guastafeste del prof. Cugini che ci esitava a prepararci per la partenza.
Dopo due ore di viaggio ci ritrovammo di nuovo a scuola sulla macchina dei nostri genitori diretti a casa; solo dopo capimmo che la gita e il sogno che quello provocava erano già svaniti nell'aria, quell'aria era vitale perché ci aveva permesso di trascorrere una stupenda giornata in compagnia!

La Festa della Repubblica

Di Letizia Lanzi

Grandi festeggiamenti il 2 giugno. Il 2 giugno in tutta Italia si celebra la festa della Repubblica, le scuole sono chiuse e tutti stanno a casa dal lavoro. Perché il 2 e il 3 giugno 1946 si tenne un referendum e tutti i cittadini italiani furono chiamati a votare tra Monarchia e Repubblica. Essi, dopo 85 anni di regno di cui venti fascista, scelsero di far diventare l' Italia una Repubblica Costituzionale e i monarchi Savoia furono esiliati e solo negli ultimi anni gli eredi poterono entrare. In questa giornata, a Roma, dal 1948 si tiene una grandiosa parata militare in onore della Repubblica, la cerimonia prevede la deposizione di una corona d' alloro al Milite Ignoto presso l'Altare della Patria A questa parata prendono parte tutte le Forze armate: le forze armate della Polizia, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, la Protezione Civile e infine l' ONU e la NATO. La cerimonia prosegue nel pomeriggio con l' apertura dei giardini del Palazzo del Quirinale, sede del Presidente della Repubblica e qui si svolgono numerose esecuzioni musicali. Altre cerimonie importanti vengono effettuate in tutta Italia.

Come affrontare le superiori senza timore

Per rendere più efficace e veloce il metodo di studio bisogna tener conto: del posto in cui ci si siede, degli appunti presi durante la lezioni e le interrogazioni dei compagni, del luogo in cui si studia, lo studio dei libri di testo e degli appunti e della preparazione per le verifiche. **il posto in cui ci si siede**: esso è molto importante ed è meglio scegliere un banco vicino al docente perché è dimostrato che ci si distrae meno a pensare ad altro e si è più stimolati a rimanere attenei e concentrati alla lezione. **prendere appunti durante la lezione**, questo processo è molto importante per lo studio ma dipende dal modo in cui essi vengono presi, per prima cosa bisogna evidenziare le parole chiave che grazia ad esse si può ripassare più velocemente, si deve poi ricopiare e pendere nota di ciò che il docente scrive alla lavagna e delle domande che fanno i compagni. A casa si devono sistemare gli appunti presi a scuola in modo che essi siano più chiari. Un altro punto fondamentale è **ascoltare con attenzione le lezioni e le interrogazioni dei compagni** in questo modo sarà più facile lo studio perché si ricorderà più facilmente è quindi importante la partecipazione all' attività scolastica. Anche l' ascolto delle interrogazioni presenta notevoli vantaggi perché ti consente di comprendere meglio il modo in cui il docente formula le domande, le risposte corrette e il programma che chiede più frequentemente. Parte del lavoro viene svolto a casa importante è il **luogo in cui si studia** nel quale bisogna cercare che non ci siano altre cose oltre ciò che ti serve per studiare per evitare distrazioni. Lo **studio dei libri di testo e degli appunti** per compiere questa fase non bisogna sottolinear intere frasi ma bisogna sempre leggere l' intero paragrafo prima di sottolineare,poi si devono riportare a bordo del foglio le parole più importanti della pagina, può essere efficace lo sviluppo di mappe o schemi e infine fondamentale è il ripasso ad alta voce perché in questo modo sarai agevolato nell' apprendimento. L' ultimo fenomeno è la **preparazione per le verifiche**: è molto importante essere organizzati per questo motivo bisogna evitare di studiare all' ultimo momento perché i dati si fisseranno più superficialmente nella tua memoria. Seguendo queste indicazioni prenderai ottimi risultati.

Di Letizia Lanzi

Le mie emozioni di fronte a San Giovanni Bosco

Il 15 e il 16 febbraio è arrivata a Parma l'urna di Don Bosco con all'interno un osso della mano destra di "Giovannino".
Appena appresa la notizia del suo arrivo qui da noi, sono rimasto di stucco e mi sono sentito uno dei ragazzini più fortunati di tutto l'universo, perché uno dei Santi più importanti del mondo veniva a farci visita. Se devo dire la verità, ero molto contento del suo arrivo in quanto finalmente incontravo il mio "padrone di casa". Il giorno di sabato (il 15 febbraio) io e tutta la mia scuola andammo in Duomo per accogliere Don Bosco.
Sentendo molto il suo arrivo, qualche giorno prima mi andai a confessare per avere la coscienza pulita davanti ad una persona immensa. Trovai la sorpresa più grande il lunedì mattina al mio arrivo a scuola, più precisamente in palestra. Infatti, arrivando a scuola un po' demoralizzato per la giornata pesante che mi aspettava, cambiai subito umore dopo aver visto tutti i miei compagni in cortile che giocavano spensieratamente, anziché essere in sala studio a prepararsi per le lezioni. Con allegria cambiai passo, posai lo zaino e raggiunsi i miei amici in cortile: la sorpresa era che il "buongiorno" non sarebbe avvenuto in sala studio come al solito, ma in palestra davanti all'urna di Giovanni Bosco.
Quando mi trovai seduto davanti ad essa mi iniziarono a tremare le gambe e mi sentii molto....piccolo rispetto a lui.
Finito il magico "buongiorno" provai un vuoto dentro me: mi sentivo solo al pensiero che *ogni giorno* avrei avuto bisogno di una grande guida come lui. Questa esperienza mi ha fatto molto bene ed ora ho capito maggiormente il senso della vita.
Mi rimane e mi guiderà il suo motto: "la serenità consiste nello stare sempre allegri".

di Alberto Silingardi

Palio di Maggio

CLASSIFICA

128* p.

128 p.

127 p.

88 p.

* vince dopo spareggio

Intervista doppia

Di Trincanato e Benassi

NOME: **Giorgio**

COGNOME: **Lodi**

HOBBY: **Nuoto**

LAVORO CHE VOLEVI FARE QUANDO ERI PICCOLO: **Pilota da caccia**

VOTO PEGGIORE A SCUOLA: **5**

PRIMO BACIO: **top secret**

VOTO CHE DA ALLA SUA VITA: **7**

COSA VUOLE DIRE AI RAGAZZI: **credete nel futuro**

NOME: **Oreste**

COGNOME: **Cugini**

HOBBY: **Volontariato**

LAVORO CHE VOLEVI FARE QUANDO ERI PICCOLO: **Insegnante**

VOTO PEGGIORE A SCUOLA: **4**

PRIMO BACIO: **a 18 anni**

VOTO CHE DA ALLA SUA VITA: **8**

COSA VUOLE DIRE AI RAGAZZI: **tutti i giorni: permesso, scusa, grazie**

SANTI!

CANONIZZAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II E GIOVANNI XXIII

Di Camilla Buzzi

Karol Wojtyla nacque il 16 ottobre 1978 a Wadowice.
I Cardinali, riuniti in Conclave, lo elessero Papa il 16 ottobre 1978. Prese il nome di Giovanni Paolo II in ricordo del suo predecessore. Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni.
Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù. Le 19 edizioni della GMG che si sono tenute nel corso del suo Pontificato hanno visto riuniti milioni di giovani in varie parti del mondo. Allo stesso modo la sua attenzione per la famiglia si è espressa con gli Incontri mondiali delle Famiglie da lui iniziati a partire dal 1994. Pochi minuti dopo essere entrato in Piazza San Pietro per un'udienza generale, mentre si trovava a bordo della sua Papamobile scoperta, Karol Wojtyła fu ferito gravemente da due proiettili sparati da Ali Ağca. Soccorso immediatamente, fu sottoposto ad un intervento di 5 ore e 30 minuti riuscendo a sopravvivere.
Sotto la sua guida la Chiesa si è avvicinata al terzo millennio e ha celebrato il Grande Giubileo del 2000.
Con l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia, ha promosso il rinnovamento spirituale della Chiesa. Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005. Più di tre milioni di pellegrini sono confluiti a Roma per rendere omaggio alla salma del Papa, attendendo in fila anche fino a 24 ore per poter accedere alla Basilica di San Pietro.

Angelo Giuseppe Roncalli nacque a Sotto il Monte il 25 novembre 1881. Venne eletto Papa il 28 ottobre 1958 e scelse il nome di Giovanni XXIII. Fin dall'inizio del pontificato Giovanni XXIII rivelò uno stile che rifletteva la sua personalità umana e sacerdotale maturata attraverso una significativa serie di esperienze. Il più grande contributo giovanneo è rappresentato senza dubbio dal Concilio Vaticano II, il cui annuncio fu dato nella basilica di San Paolo il 25 aprile 1959. Si trattava di una decisione personale, presa dal Papa dopo consultazioni private con alcuni intimi e col Segretario di Stato. Le finalità assegnate all'Assise Conciliare, elaborate in maniera compiuta nel discorso di apertura dell'11 ottobre 1962, erano originali: non si trattava di definire nuove verità, ma di riesporre la dottrina tradizionale in modo più adatto alla sensibilità moderna. Nella prospettiva di un aggiornamento riguardante tutta la vita della Chiesa, Giovanni XXIII invitava a privilegiare la misericordia e il dialogo con il mondo piuttosto che la condanna e la contrapposizione in una rinnovata consapevolezza della missione ecclesiale che abbracciava tutti gli uomini. In quest'apertura universale non potevano essere escluse le varie confessioni cristiane, invitate anch'esse a partecipare al Concilio per dare inizio ad un cammino di avvicinamento. Il prestigio e l'ammirazione universali si poterono misurare pienamente in occasione delle ultime settimane della sua vita, quando tutto il mondo si trovò trepidante attorno al capezzale del Papa morente ed accolse con profondo dolore la notizia della sua scomparsa la sera del 3 giugno 1963.

Il 3 settembre del 2000 Giovanni XXIII viene proclamato beato da Giovanni Paolo II mentre Giovanni Paolo II a sua volta da Benedetto XVI il 1 maggio 2011. Questi due nuovi santi hanno compiuto dei miracoli riconosciuti dalla Chiesa; Giovanni XXIII è stato canonizzato con un solo miracolo riconosciuto perché la legislazione canonica lo prevede. La cerimonia di canonizzazione, presieduta da Papa Francesco è stata trasmessa in mondovisione, in Piazza San Pietro domenica 27 aprile c' erano 1 milione di persone. Questo giorno sarà ricordato nella storia della Chiesa come la giornata dei quattro Papi, due in vita che hanno proclamato Santi due loro predecessori.

Trova le parole

di Viola Benassi

C	S	T	U	F	E	A	C	H	E	R	O	S	E	N	E
O	T	A	T	C	H	I	O	D	I	D	A	D	N	I	N
N	O	T	E	M	O	L	L	E	T	L	S	M	P	C	I
D	P	E	N	N	E	L	L	I	D	E	E	I	I	U	G
I	E	N	S	E	T	O	L	A	G	N	N	G	I	L	G
Z	T	A	I	L	I	F	T	A	I	Z	A	O	N	S	U
I	I	G	L	S	C	O	M	P	E	N	S	A	T	I	R
O	V	L	E	E	R	I	S	O	C	C	U	T	S	C	I
N	A	I	R	E	N	O	C	I	L	I	S	A	L	I	T
A	I	E	I	L	L	E	T	R	A	M	O	D	A	N	N
T	C	N	A	T	T	R	E	Z	Z	I	N	M	U	R	A
O	C	A	V	I	T	L	A	M	P	A	D	I	N	E	E
R	A	S	P	A	S	T	A	A	B	R	A	S	I	V	A
I	C	I	R	T	A	G	I	V	E	L	P	R	E	S	E

ANTIRUGGINE	ATTREZZI	CACCAIVITE
CAVI	CERE	CHIODI
COLLA	COMPENSATI	CONDIZIONATORI
DADI	FILI	GANCI
LAMPADINE	LEGNI	LEVIGATRICI
LIMA	LUCI	MARTELLI
MOLLE	MURA	PASTAABRASIVA
PENNELLI	PINZE	PRESE
RASPA	SALDATORE	SALI
SEGA	SETOLA	SILICONE
SONDA	SPINE	STOP
STUCCO	STUFEACHEROSENE	TENAGLIE
UTENSILERIA	VERNICI	

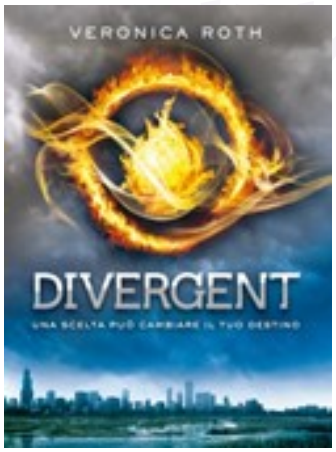
Musica: 5 SOS

di Giorgia DeCarolis

I **5 Seconds of Summer**, una band australiana composta da **Calum Hood, Ashton Irwin, Luke Hemmings** e **Michael Clifford** formata poco più di un anno fa, sta riscuotendo un enorme successo aprendo il *"Take Me Home Tour"* dei **One Direction, 5SOS**, dopo essersi fatti conoscere pubblicando cover di *Ed Sheeran*, *Justin Bieber* ed *Adele* sul loro Canale YouTube hanno conquistato un contratto discografico con *Sony ATV Music Publishing* con cui hanno pubblicato il loro primo EP "*Unplugged"* nel giugno 2012 che, nonostante la scarsa promozione, ha raggiunto la terza posizione nella classifica iTunes, seguita a dicembre 2012 dal secondo EP*"Somewhere New"*.Dopo il successo del primo EP, i **5SOS** sono stati ingaggiati come band di supporto per il tour australiano dei *Hot Chelle Rae* e *Cher Lloyd* che ha permesso loro di essere conosciuti su larga scala.

Il Libro

di Giorgia DeCarolis



DIVERGENT di Veronica Roth

Dopo la firma della Grande Pace, Chicago è suddivisa in cinque fazioni consacrate ognuna a un valore: la sapienza per gli Eruditi, il coraggio per gli Intrepidi, l'amicizia per i Pacifici, l'altruismo per gli Abneganti e l'onestà per i Candidi. Beatrice deve scegliere a quale unirsi, con il rischio di rinunciare alla propria famiglia. Prendere una decisione non è facile e il test che dovrebbe indirizzarla verso l'unica strada a lei adatta, escludendo tutte le altre, si rivela inconcludente: in lei non c'è un unico tratto dominante ma addirittura tre! Beatrice è una Divergente, e il suo segreto - se reso pubblico - le costerebbe la vita. Non sopportando più le rigide regole degli Abneganti, la ragazza sceglie gli Intrepidi: l'addestramento però si rivela duro e violento, e i posti disponibili per entrare davvero a far parte della nuova fazione bastano solo per la metà dei candidati. Come se non bastasse, Quattro, il suo tenebroso e protettivo istruttore.**Divergent** è il primo romanzo della trilogia distopica young adult considerato, almeno fino ad ora, il miglior romanzo fantasy young adult del 2012. I diritti cinematografici sono già stati acquistati dalla Summit Entertainment. Una lettura intensa, appassionante e dal ritmo frenetico che è impossibile non amare, indipendentemente dall'età.

Credits

REDAZIONE: ***Giulia Baratta, Alberto Benassi, Viola Benassi, Eugenio Manenti, Matteo Delmonte, Letizia Lanzi, Giorgia De Carolis, Benedetta Schianchi, Franco Barilla, Davide Cattani, Anna Tambini, Elena Trincanato, Camilla Buzzi, Francesco Morici, Zaira Brugnoli***
CAPOREDATTORE CENTRALE: ***Simone Leoni***
SEGRETARIO DI REDAZIONE: ***Giovanni Silvestrini***
DIRETTORE RESPONSABILE: ***Niccolò Paganini***
PROGETTO GRAFICO: ***Elisa Pesci***